

Oggi lo stop, saltano 40 mila interventi in ospedale

Medici in sciopero contro la manovra

Il governo: patto con le Regioni

■ Anche i medici contestano i tagli della manovra. Gli operatori della sanità pubblica oggi si fermano per 24 ore. Negli ospedali e nei presidi territoriali pubblici potranno saltare centinaia di migliaia di visite specialistiche ed esami diagnostici e verranno cancellate le 40.000 operazioni chirurgiche previste. Saranno comunque garantite le urgenze. «Chiediamo scusa ai cittadini - il messaggio dei sindacati - ma è in gioco il bene prezioso della sanità pubblica». Intanto Raffaele Fitto apre alle Regioni. «L'ipotesi - dice il ministro - è quella di definire un patto tra esecutivo e governatori su come spalmare i tagli. Cerchiamo una linea di gradualità, ma anche di collaborazione».

Festuccia e Riccio A PAG. 7

Medici in sciopero Oggi in ospedale solo l'emergenza

il caso
SANDRA RICCIO
TORINO

Giornata calda anche sul fronte degli scioperi oggi. Il clima sarà surriscaldato dalla "paralisi" della sanità per lo sciopero di 24 ore dei medici, dei veterinari e dei dirigenti della sanità pubblica con sit-in davanti a Montecitorio a mezzogiorno.

Per effetto dello stop salteranno 40 mila interventi chirurgici e migliaia di visite specialistiche ed esami, ma ci sarà anche il blocco di tutta l'at-

tività veterinaria connessa al controllo degli alimenti. Resta, però, garantita l'urgenza. Lo sciopero è stato proclamato in risposta alle misure che la manovra economica prevede per il settore.

«Chiediamo scusa ai cittadini per i disagi» ma «è in gioco il bene prezioso della sanità pubblica» ha detto Massimo Cozza, segretario nazionale Fp-Cgil Medici. «Negli ospedali e nei presidi territoriali pubblici - ha aggiunto Cozza - potranno saltare visite specialistiche, esami diagnostici ed operazioni chirurgiche. Saranno comunque garantite le urgenze».

«La nostra protesta - dico-

no dal sindacato - ha l'obiettivo di difendere chi crede nella sanità pubblica e chi quotidianamente opera in condizioni sempre più disagiate negli ospedali e nei servizi territoriali per garantire il diritto alla salute per tutti i cittadini».

«La carenza di 30.000 medici nei prossimi 4 anni e il licenziamento della metà dei precari impegnati in attività fondamentali a partire dal Pronto Soccorso - hanno sottolineato i sindacati delle professionalità del Ssn - si rifletterà in una caduta qualitativa e quantitativa delle prestazioni erogate, con le liste di attesa destinate a misurarsi in semestri».

Intanto è botta e risposta a

distanza tra Governo e opposizione. Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, ha ribadito che «non si prevede blocco del turn over nelle Regioni con i conti a posto e si pensa ai contratti a tempo per valorizzare il merito». I ricambi del personale verranno congelati, ha as-



sicurato, «solo nelle quattro Regioni in profondo rosso». La manovra, ha sottolineato poi il ministro «non ha toccato la Sanità. Non ha previsto ticket e neppure tagli. Piuttosto si deve cercare di azzerare gli sprechi dove ancora esistono anche perché dove si spende di più, l'assistenza è peggiore».

Sul tema è intervenuto anche Ignazio Marino, senatore Pd e presidente della Commissione d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale che ha detto di trovare «davvero superficiale la posizione del **ministro della Salute** che ha liquidato le conseguenze della manovra economica sull'efficienza del Sistema sanitario nazionale con un giro di parole. Non si tratta affatto di lotta agli sprechi ma di veri e propri tagli che indeboliranno i nostri ospedali e i servizi vitali che essi rendono ai cittadini». Di fatto, secondo Marino «per ogni cinque medici che andranno in pensione sarà possibile assumerne solo uno e questo produrrà un impatto molto negativo sui servizi e sull'assistenza».

Intanto è stato differito lo sciopero previsto per domani 20 luglio dei piloti e assistenti di volo del gruppo Alitalia. La decisione è arrivata dal ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli. «Riprogrammeremo la protesta», hanno detto dal sindacato che poi ha denunciato l'abolizione di fatto del diritto di sciopero. «A questo riguardo, sarà bene verificare ogni iniziativa contro un governo che calpesta i diritti e protegge alcune aziende».